



Comune di Pisa
Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Variante urbanistica Suap ai sensi dell'art. 35 della LR 65/2014 per la realizzazione di un nuovo Polo Socio Sanitario- Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e della L. R. 10/2010 - PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI VAS- ESCLUSIONE.

Proponente: Carron Cav Angelo spa

Autorità procedente: Amministrazione Comunale

Autorità competente: Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) nominato con Determinazione n. 1288 del 21.08.2024

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI VAS
(ai sensi dell'art. 22, comma 4, della LR 10/2010)

Il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali del Comune di Pisa (NCVA)

Premesso che

- il Comune di Pisa con delibera di G.C. n. 115/2012 istituiva il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali del Comune di Pisa, in seguito denominato NCVA, inteso come autorità competente all'espressione del parere motivato di VAS di cui all'art. 26 della L.R. 10/2010 e ne definiva la composizione;
- la medesima delibera individuava la Direzione Ambiente quale ufficio di coordinamento del Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali;
- con delibera di G.C. n. 322 del 28.11.2023 e successiva Delibera di G. C. n. 3 del 9.01.2024, è stato disposto di prevedere che il ruolo di "Autorità Competente" in materia di procedure di VAS e VIA venga svolto da un organismo pubblico, denominato Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA), dotato della necessaria competenza tecnica ed indipendente dall'Amministrazione Comunale, costituito da un gruppo tecnico, individuato tramite procedura di evidenza pubblica e da un soggetto interno all'Amministrazione, nella persona del Responsabile E.Q dell'Ufficio Ambiente, oltre che prevedere l'Ufficio Ambiente quale struttura organizzativa di riferimento;
- con Determinazione 08 n. 1288 del 21.08.2024 si è provveduto alla nomina dei membri del Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali, con funzione di Autorità Competente, nelle persone del Dott. Geol. Marco Redini, membro interno con funzione di Presidente e responsabile VAS, Dott. Geol. Ottavio Bosco (membro esterno), Ing./Arch. Matteo Pierotti (membro esterno) e Ing. Serena Bambini (membro esterno);

Premesso che

- il procedimento ha ad oggetto una variante alla Scheda Norma 7.2 "Cisanello-Via Pungilupo" del Regolamento Urbanistico comunale approvato nel 2017;
- la variante si propone di realizzare un nuovo Polo Socio Sanitario configurabile come variante Suap ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/2014, riferimento P.D.C. 2/2024 del 10/01/2024, col quale saranno



Comune di Pisa

Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

realizzati n. 2 strutture R.S.A. e un Centro di Diagnostica Poliambulatoriale, ubicati in loc. Cisanello, via Frascani, via Pungiluppo, via Paradisa;

- il procedimento di approvazione della variante ai sensi dell'art. 35 della LR 65/2024 e il relativo permesso a costruire sono in carico all'Ufficio Suap che ha indetto apposita conferenza dei servizi decisoria ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., attualmente ancora in corso di definizione;
- da un punto di vista urbanistico, è stata sottoscritta tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto proponente una convenzione in data 22.12.2023;
- nella convenzione sopra citata, si prevedeva la cessione gratuita al comune di Pisa del 50% del lotto, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (verde, parcheggi ed una pista ciclabile-pedonale) e si prevedeva inoltre la cessione gratuita di un altro appezzamento di terreno;
- la proposta di variante Suap in oggetto, rif.ta alla scheda norma 7.2 e relativi P.D.C. 1/24 e n 2/24, prevede di diminuire l'area oggetto di cessione al Comune rispetto a quanto pattuito nella convenzione, riducendo così l'area pubblica in modo da permettere la realizzazione di due immobili destinati a due RSA, di un immobile destinato ad un centro di diagnostica e di un parcheggio a raso.
- chiariti i passaggi procedurali della variante Suap con la Dirigente dell'Ufficio Suap, con nota prot. n. 32458 del 20.03.2025 sono state avviate le consultazioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della LR 10/2010, fissando la scadenza del 19.04.2025 (30 giorni) come termine ultimo per la trasmissione degli eventuali pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) di seguito elencati:
 - o Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore VIA VAS
 - o Regione Toscana Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore Vas e Vinca
 - o Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali
 - o Regione Toscana Settore Genio Civile di area V.A.S. di Livorno, Lucca, Pisa
 - o Provincia di Pisa Settore Urbanistica e Ambiente
 - o Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
 - o Ente Parco – Migliarino – San Rossore- Massaciuccoli
 - o Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
 - o Consorzio 4 Basso Valdarno
 - o ARPAT Dipartimento Provinciale di Pisa
 - o Azienda USL 5 Dipartimento di Prevenzione di Pisa Igiene e Sanità Pubblica
 - o Anas spa- Compartimenti Viabilità per la Toscana
 - o Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acque spa
 - o AIT - servizio idrico integrato
 - o ATO Toscana Rifiuti
 - o Gestore dei rifiuti – Geofor Spa
 - o Reti ambiente spa
 - o E- distribuzione – Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord- Zona Livorno – Pisa



Comune di Pisa
Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

- Enel Distribuzione spa
 - Toscana Energia spa
 - SNAM Rete Gas spa
 - Terna spa
 - Telecom spa
 - Fibercop spa
 - Open Fiber spa
 - Corpo Forestale dello Stato
 - Ferrovie dello Stato
- la comunicazione di avvio delle consultazioni è stata altresì trasmessa, oltre che ai soggetti competenti in materia ambientale sopra elencati, anche ai membri del Nucleo e, per conoscenza, alla Responsabile EQ e alla Dirigente del settore SUAP, al Dirigente della Direzione 09 Urbanistica- Edilizia Privata- Espropri- Grandi interventi di Edilizia residenziale Pubblica – Archivio di Deposito, al Dirigente della Direzione 12 Infrastrutture stradali e fluviali- Mobilità-TPL- Supporti Logistici- Sport e Impianti Sportivi, al Dirigente della Direzione 10 Attuazione e Rendicontazione progetti PNRR- Programmazione Lavori Pubblici, Infrastrutture Verdi e al Garante per la Partecipazione;
- il Garante per la Partecipazione ha provveduto a pubblicare sulla propria pagina web la nota di avvio delle consultazioni di cui sopra;

Attestato che, in coerenza con il dettato normativo, il controllo dei contenuti sostanziali e formali, nonché dell'ammissibilità sotto il profilo urbanistico della proposta di variante Suap compete ed è pertanto oggetto di verifica da parte del responsabile dello sportello unico per le attività produttive (Suap), antecedentemente alla convocazione della conferenza dei servizi decisoria;

Ritenuto il procedimento, l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e il documento trasmesso per l'avvio delle consultazioni esaustivo e corretto;

Rilevato che, a seguito delle consultazioni, sono pervenuti i seguenti contributi dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

- Snam Rete Gas spa, protocollo del Comune di Pisa n. 32767 del 21.03.2025;
- Telecom Italia spa, protocollo del Comune di Pisa n. 32922 del 21.03.2025;
- Fibercop spa, protocollo del Comune di Pisa n.39859 del 8.04.2025;
- Rete Ferroviaria Italiana, protocollo del Comune di Pisa n.45344 del 18.04.2025;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, protocollo del Comune di Pisa n.45383 del 18.04.2025;
- Autorità Idrica Toscana, protocollo del Comune di Pisa n.44917 del 17.04.2025

Considerato che, scaduto il termine delle consultazioni, con nota prot.n. 49563 del 29.04.2025, il Presidente del Nucleo ha convocato la seduta del Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali per il giorno 6 maggio



Comune di Pisa

Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

2025, trasmettendo ai membri del Nucleo i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e sopra elencati e mettendone in conoscenza la Responsabile EQ e la Dirigente dell'Ufficio Suap;

Considerato che con la nota sopra citata l'invito alla partecipazione alla seduta è stato esteso anche al Dirigente della Direzione 09 Urbanistica- Edilizia Privata- Espropri- Grandi interventi di Edilizia residenziale Pubblica – Archivio di Deposito, al Dirigente della Direzione 12 Infrastrutture stradali e fluviali- Mobilità- TPL- Supporti Logistici- Sport e Impianti Sportivi e al Dirigente della Direzione 10 Attuazione e Rendicontazione progetti PNRR- Programmazione Lavori Pubblici, Infrastrutture Verdi, considerando che gli stessi sono stati invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi decisoria indetta dal Suap o hanno espresso un contributo nell'ambito della medesima conferenza dei servizi;

Visto e condiviso il contenuto del verbale della seduta del 6 maggio 2025, conservato agli atti d'ufficio, nel corso del quale sono stati chiariti alcuni aspetti urbanistici della proposta variante in oggetto;

Dato atto pertanto che la proposta di variante in oggetto comporta:

- una riduzione dell'area pubblica ed in particolare dell'area destinata a verde pubblico.
- la previsione di un nuovo lotto, in aggiunta a quello esistente, destinato alla realizzazione di un centro diagnostico, di 2000 mq disposto su 2 piani fuori terra, attiguo alle R.S.A.
- il piano interrato previsto nel PDC per le RSA non sarà più realizzato e tutti i parcheggi di relazione di entrambe le strutture saranno ricavati a raso al piano terra, aumentando così il consumo di suolo.

Visti, letti e valutati il documento in materia di VAS trasmesso dall'Ufficio Suap, i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e le considerazioni emerse nel corso della seduta del 6 maggio 2025;

Preso atto che la proposta di variante Suap comporta una oggettiva riduzione dell'area destinata a verde pubblico;

Ritenuto che tale area avrebbe garantito l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche, costituendo "un polmone verde" oltre a fornire un servizio ecosistemico.

Valutati alcuni contributi trasmessi nell'ambito della conferenza dei servizi indetta dall'Ufficio Suap ed evidenziati nel corso della seduta di cui sopra, in particolare il contributo del RUR della Regione Toscana Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione, trasmesso dall'Ufficio Suap con 2 protocolli, prot. n. 3336 del 24.03.2025 e prot. n. 36120 del 31.03.2025, conservati agli atti d'ufficio

Vista altresì la Relazione urbanistica presentata dal proponente nell'ambito della conferenza dei servizi indetta dall'Ufficio Suap e trasmessa dal Suap con nota prot. n. 43192 del 15.04.2025, conservata agli atti d'ufficio;

Ritenuto necessario richiedere un contributo in materia di viabilità/traffico al Dirigente della Direzione 12- Infrastrutture stradali e fluviali- Mobilità- TPL- Supporti Logistici- Sport e Impianti Sportivi;



Comune di Pisa
Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

Vista la richiesta suddetta trasmessa con nota interna prot. n. 57362 del 14.05.2025, con la quale il Presidente del Nucleo ha assegnato al Dirigente della Direzione 12 un termine di 5 giorni per esprimersi, precisando che, qualora non fosse pervenuto alcun contributo, si sarebbe dato atto che il settore interpellato non ha osservazioni da esprimere in merito;

Dato atto che il Dirigente della Direzione 12 non ha trasmesso alcun contributo in risposta alla nota di cui sopra;

Verificato che il proponente ha effettuato il pagamento degli oneri istruttori come previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 9.02.2023 (prot. n. 64472 del 28.05.2025);

Dato atto che nella seduta del 30 maggio 2025, il cui verbale è conservato agli atti d'ufficio, è stato disposto di procedere con il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VAS da trasmettere all'Ufficio Suap;

Valutato altresì il contributo trasmesso in materia di acustica dall' Ing. Serena Bambini, membro esterno del Nucleo, parte integrante e sostanziale del verbale della seduta del 6 maggio 2025 e successivamente trasmesso tramite PEC 66478/2025, conservato agli atti d'ufficio;

Ricordato che qualsiasi modifica rispetto alla proposta di variante Suap oggetto della presente valutazione ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 necessiterà l'avvio di nuovo procedimento di /verifica di assoggettabilità/valutazione ambientale strategica;

Ricordato altresì che l'Ufficio Suap dovrà effettuare le necessarie verifiche per stabilire, anche con l'ausilio del competente settore della Regione Toscana, se sarà necessario attivare un eventuale procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al D.lgs 152/2006 e LR 10/2010;

Disposto di trasmettere il presente provvedimento anche alla Direzione 09 e al Garante per la partecipazione per gli adempimenti di competenza;

Visti

- il D.lgs. 152/2006 ed in particolare la Parte seconda relativa alle Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la L.R. 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);
- la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio".

nella composizione di cui sopra, il NCVA dispone all'unanimità il seguente provvedimento di verifica:



Comune di Pisa

Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 la variante Suap in oggetto non comporta effetti significativi/negativi sull'ambiente tali da rendere necessario l'assoggettamento a VAS, pertanto la stessa è **esclusa dalla valutazione ambientale strategica con le seguenti raccomandazioni:**

- introdurre nella Scheda Norma del R.U. le opportune misure mitigatrici che prevedano la collocazione dei posti auto in modo da limitare al minimo il consumo di suolo e l'indicazione di una progettazione dei parcheggi a raso con criteri di sostenibilità, utilizzando la massima estensione possibile delle superfici permeabili, come prescritto dalla Regione Toscana Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione nel proprio contributo (prot.n. 3336 del 24.03.2025 e 36120 del 31.03.2025, conservati agli atti d'ufficio), in pratica realizzando tutte le aree a parcheggio permeabili;
- si ritiene opportuno che vengano definiti specifici indicatori per il monitoraggio dell'esposizione della popolazione al rumore, soprattutto per verificare la presenza di possibili criticità conseguenti alle emissioni temporanee in fase di costruzione e a quelle prodotte a regime, in esercizio, dagli impianti tecnici. Si ricorda infatti che tutte le opere (in particolare la fase di cantiere e quella di esercizio) necessiteranno di adeguate valutazioni previsionali di impatto acustico, al fine di individuare preventivamente le criticità relative all'esposizione al rumore ambientale, con l'obiettivo di prevedere anche eventuali opere di mitigazione. A tal proposito, si ritiene opportuno che venga previsto anche un adeguato monitoraggio acustico per i recettori maggiormente esposti, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate e di poter intervenire tempestivamente, quando necessario;
- **dovranno essere recepiti** tutti i contributi pervenuti a seguito delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui di seguito nuovamente elencati:
 - o Snam Rete Gas spa, protocollo del Comune di Pisa n. 32767 del 21.03.2025;
 - o Telecom Italia spa, protocollo del Comune di Pisa n. 32922 del 21.03.2025;
 - o Fibercop spa, protocollo del Comune di Pisa n.39859 del 8.04.2025;
 - o Rete Ferroviaria Italiana, protocollo del Comune di Pisa n.45344 del 18.04.2025;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, protocollo del Comune di Pisa n.45383 del 18.04.2025;
 - o Autorità Idrica Toscana, protocollo del Comune di Pisa n.44917 del 17.04.2025

Il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali di Pisa:

Il Presidente del Nucleo: Dott. Geol. Marco Redini:

Il componente del NCVA: Dott. Geol. Ottavio Bosco

Il componente del NCVA: Ing./Arch. Matteo Pierotti

Il componente del NCVA: Ing. Serena Bambini

Pisa, 9.06.2025

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

Spett./le COMUNE DI PISA

*Direzione 03 Servizi Finanziari- Ambiente Ufficio Ambiente
alla c.a. del Responsabile E.Q.
Dott. Geol. Marco Redini*

E P.C.:

Spett./le ACQUE S.p.A.

*alla c.a. del Direttore Gestione Operativa
Ing. Roberto Cecchini*

OGGETTO: VARIANTE SUAP AI SENSI DELL'ART. 35 LR 65/2024 -TRASMISSIONE DOCUMENTO PRELIMINARE PER PROCEDIMENTO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/06 E DELLA L.R. N. 10/2010 E S. M. E I. –AVVIO CONSULTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 3, DELLA LR 10/2010 E SS.MM.II.; PROPONENTE: CARRON CAV. ANGELO SPA. PISCONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di avvio delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS (art.22 della L.R. 10/2010) e richiesta di contributi, inviata dal comune di Pisa con prot. n. 32458/2025 (in atti prot. AIT n. 4506/2025), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana (di seguito AIT), si rimettono le valutazioni che seguono.

Presa visione dei contenuti della relazione redatta per la Valutazione Ambientale Strategica (v. elaborato Tav.U), si chiede di verificare attentamente con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), che legge la presente per conoscenza, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dalla variante in oggetto e

conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o adeguamento delle esistenti, ove necessario.

Quel che riguarda le condizioni di allacciamento alla fognatura in gestione al S.I.I. delle nuove previsioni, ne saranno preventivamente verificate l'attuabilità e le modalità con il Gestore del S.I.I.; si rappresenta inoltre che, solo nei casi previsti nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I." e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di poter procedere con l'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore potrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013, con l'assenza dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a mezzo di impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come le previsioni in materia di delimitazione non ricadano e non siano prossime alle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
	Riproduzione di un documento digitale firmato Protocollo N.0044917/2025 del 17/04/2025 Firmatario: LORENZO MARESCA

abdas
FI001
FI001
0004076
2025-04-18
09:50:45

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS IN MERITO ALLA VARIANTE
URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 35 L.R. 65/2024 PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO
SOCIO-SANITARIO SPECIALISTICO IN LOCALITÀ CISANELLO, NEL COMUNE DI PISA.
COMUNICAZIONE.
Dato non presente

Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
abdas

protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

FI001

comune.pisa@postacert.toscana.it

NTBjNTBINjI3NjVjYjBkNWQxMjl4N2FiZmUwMGJkYjQyMTY3NGIwNjRhOWRmNTFhMDk4YWZjYz
U2MGE1YmE3ZA==

YTBmMjRhNDM3ZDY2NTViOTU4YzFIMTczOTg3Y2Y4ZmU0ZTBiZDRlNjNhMjAyYjYyM2NmZjUzN
2U1YzdhOTc3Mg==



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AL COMUNE DI PISA

Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

UFFICIO AMBIENTE

comune.pisa@postacert.toscana.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 35 L.R. 65/2024 per la realizzazione di un nuovo Polo Socio-Sanitario specialistico in località Cisanello, nel Comune di Pisa. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 32548 del 20/03/2025 (ns. prot. n. 2981 del 20/03/2025) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il procedimento ha per oggetto una variante alla Scheda Norma n. 7.2 "Cisanello-Via Pungiluppo" (classificata come Zona C, soggetta a Piano Attuativo) del Regolamento Urbanistico comunale approvato nel 2017, e che l'attuale variante è resa necessaria per effetto del fatto che tale R.U. è decaduto;

Preso atto che la tale scheda norma era stata già approvata e convenzionata (rif. PdC n. 1/24 e n. 2/24), e prevedeva la realizzazione di due strutture socio sanitarie RSA, oltre alla realizzazione di opere di urbanizzazione, aree verdi, camminamenti e impianti di illuminazione;

Rilevato che la variante in oggetto *"è nata con lo scopo preciso di affiancare alle RSA un centro diagnostico aperto al pubblico, portando servizi sanitari vicino alla popolazione"*, e che rispetto allo stato approvato si prevede *"una nuova distribuzione dei volumi edilizi e delle aree connesse... una riduzione dell'area pubblica in particolare del verde pubblico pur mantenendo le opere previste (pista ciclo-pedonale e parcheggio pubblico su Via Paradiso)"*;

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti.

Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, il piano di bacino è strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi. Inoltre, tale conformità è il presupposto per garantire l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

I piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici, sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it.

Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi alle aree in esame, è a Vs. disposizione la web-application al link: <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati, gli indirizzi per la pianificazione e gli articoli normativi applicabili alle aree in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di interesse e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Per un efficace utilizzo di tale strumento, che rappresenta i piani di bacino costantemente aggiornati, si invita codesta amministrazione a darne massima diffusione.

Codesta amministrazione potrà far uso della web-application, che consente un accesso semplificato alla pianificazione di bacino vigente, per garantire la coerenza del piano in esame con i contenuti dei piani di bacino suddetti (scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e relative discipline normative, stati di qualità e obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame). Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, si rimanda anche al documento allegato alla presente nota.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadp.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora la previsione comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Marco Lenzi (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

Allegato:

Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

B/m (1350 VAS)

E
COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Riproduzione di un documento digitale firmato
Protocollo N. 0045383/2025 del 18/04/2025
Firmatario: BENEDETTA LENCI



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AL COMUNE DI PISA

Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

UFFICIO AMBIENTE

comune.pisa@postacert.toscana.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 35 L.R. 65/2024 per la realizzazione di un nuovo Polo Socio-Sanitario specialistico in località Cisanello, nel Comune di Pisa. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 32548 del 20/03/2025 (ns. prot. n. 2981 del 20/03/2025) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il procedimento ha per oggetto una variante alla Scheda Norma n. 7.2 "Cisanello-Via Pungiluppo" (classificata come Zona C, soggetta a Piano Attuativo) del Regolamento Urbanistico comunale approvato nel 2017, e che l'attuale variante è resa necessaria per effetto del fatto che tale R.U. è decaduto;

Preso atto che la tale scheda norma era stata già approvata e convenzionata (rif. PdC n. 1/24 e n. 2/24), e prevedeva la realizzazione di due strutture socio sanitarie RSA, oltre alla realizzazione di opere di urbanizzazione, aree verdi, camminamenti e impianti di illuminazione;

Rilevato che la variante in oggetto *"è nata con lo scopo preciso di affiancare alle RSA un centro diagnostico aperto al pubblico, portando servizi sanitari vicino alla popolazione"*, e che rispetto allo stato approvato si prevede *"una nuova distribuzione dei volumi edilizi e delle aree connesse... una riduzione dell'area pubblica in particolare del verde pubblico pur mantenendo le opere previste (pista ciclo-pedonale e parcheggio pubblico su Via Paradiso)"*;

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti.

Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, il piano di bacino è strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi. Inoltre, tale conformità è il presupposto per garantire l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

I piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici, sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it.

Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi alle aree in esame, è a Vs. disposizione la web-application al link: <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati, gli indirizzi per la pianificazione e gli articoli normativi applicabili alle aree in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di interesse e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Per un efficace utilizzo di tale strumento, che rappresenta i piani di bacino costantemente aggiornati, si invita codesta amministrazione a darne massima diffusione.

Codesta amministrazione potrà far uso della web-application, che consente un accesso semplificato alla pianificazione di bacino vigente, per garantire la coerenza del piano in esame con i contenuti dei piani di bacino suddetti (scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e relative discipline normative, stati di qualità e obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame). Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, si rimanda anche al documento allegato alla presente nota.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadg.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora la previsione comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Marco Lenzi (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

Allegato:

Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

BL/ml (1350 VAS)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI
CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

I perimetri delle casse di laminazione individuate dal PGRA devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene inoltre disposizioni per le Fasce di Riassetto Fluviale, valide per le UoM Magra e Regionale Liguria (art. 25 comma 5).

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.

E

COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Protocollo N. 0045383/2025 del 18/04/2025



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PAI dissesti non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PAI dissesti contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);

COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Protocollo N.0045383/2025 del 18/04/2025

E



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:
 - a. zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previe indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo;
 - b. zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA". (cfr. art. 16 commi 2 e 8).
- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, attualmente in fase di perimetrazione (cfr. artt. 24, 25, 26, 27 degli Indirizzi di Piano).

ULTERIORI PIANI EFFICACI SULLA UOM ARNO (Regione Toscana)

Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno

(link: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page>)

Il PSRI non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune deve verificare la presenza di:

- Aree "A": ai sensi della Norma 2, comma 1 delle norme di PSRI le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;
- Aree "B": ai sensi della Norma 3, comma 1 delle norme di PSRI sono soggette a vincolo di inedificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Il perimetro delle Aree A e B devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

(link: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)

COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Protocollo N.0045383/2025 del 18/04/2025



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PBI Arno non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità, disciplinate dalle norme (definite "misure di piano") del PBI Arno:

- Acquiferi a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI), per i quali gli strumenti di governo del territorio non devono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee;
- Aree "a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica - D4" (ai sensi dell'art. 9 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree a rischio di salinizzazione "IS1" e "IS2" (ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme di PBI);
- Aree con "interferenza con reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale elevato "C3" (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI).

Inoltre, è da verificare la presenza di questi c.i.:

- Acquifero di Bientina a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Acquifero della Pianura di Lucca a grave deficit idrico idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- Area di ricarica dell'acquifero di Bientina (le "Cerbeaie"), ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- In caso di presenza dell'acquifero di Fucecchio – S. Croce sull'Arno, il cui bilancio idrico evidenzia una situazione ai limiti dell'equilibrio causata dall'alta densità dei prelievi da falda ad uso prevalentemente industriale (all'interno del cosiddetto "comprensorio del cuoio"), si ricorda l'Accordo di programma Integrativo per la gestione della risorsa idrica, di cui sono firmatari Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di bacino, Province, enti locali e categorie produttive, che prevede, tra l'altro, la totale sostituzione dei prelievi da falda ad uso industriale con acqua reflua opportunamente trattata e convogliata.

Per gli acquiferi sopraindicati, eventuali nuovi prelievi idrici in fase attuativa potranno essere assoggettati alle limitazioni o ai condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

(Aggiornamento settembre 2024)

COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Protocollo N.0045383/2025 del 18/04/2025



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI
CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO

DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

I perimetri delle casse di laminazione individuate dal PGRA devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene inoltre disposizioni per le Fasce di Riassetto Fluviale, valide per le UoM Magra e Regionale Liguria (art. 25 comma 5).

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PAI dissesti non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PAI dissesti contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:
 - a. zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previe indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo;
 - b. zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA". (cfr. art. 16 commi 2 e 8).
- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, attualmente in fase di perimetrazione (cfr. artt. 24, 25, 26, 27 degli Indirizzi di Piano).

ULTERIORI PIANI EFFICACI SULLA UOM ARNO (Regione Toscana)

Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno

(link: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page>)

Il PSRI non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune deve verificare la presenza di:

- Aree "A": ai sensi della Norma 2, comma 1 delle norme di PSRI le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;
- Aree "B": ai sensi della Norma 3, comma 1 delle norme di PSRI sono soggette a vincolo di inedificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Il perimetro delle Aree A e B devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

(link: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PBI Arno non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità, disciplinate dalle norme (definite "misure di piano") del PBI Arno:

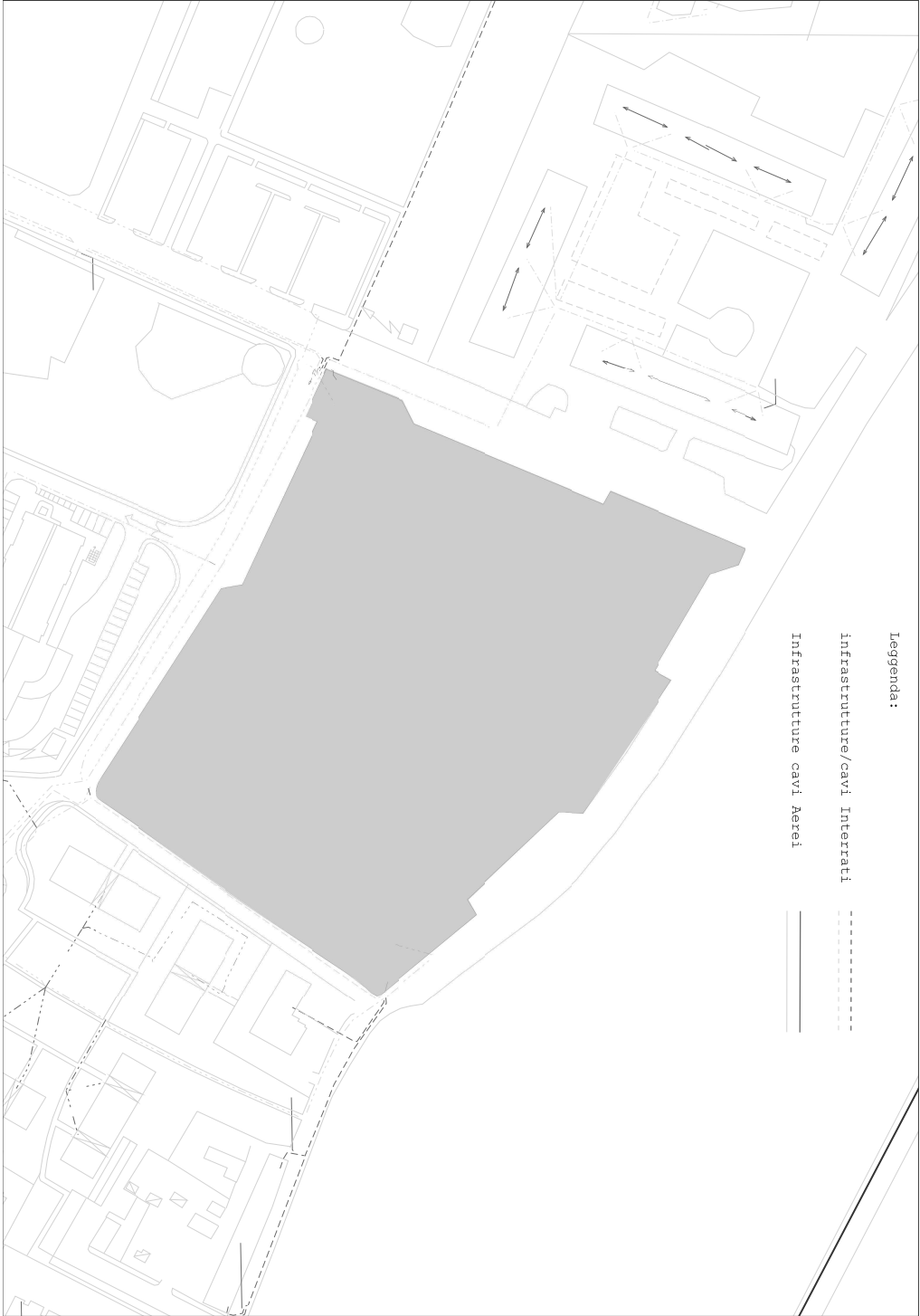
- Acquiferi a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI), per i quali gli strumenti di governo del territorio non devono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee;
- Aree "a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica - D4" (ai sensi dell'art. 9 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree a rischio di salinizzazione "IS1" e "IS2" (ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme di PBI);
- Aree con "interferenza con reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale elevato "C3" (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI).

Inoltre, è da verificare la presenza di questi c.i.:

- Acquifero di Bientina a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Acquifero della Pianura di Lucca a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Area di ricarica dell'acquifero di Bientina (le "Cerbeaie"), ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- In caso di presenza dell'acquifero di Fucecchio – S. Croce sull'Arno, il cui bilancio idrico evidenzia una situazione ai limiti dell'equilibrio causata dall'alta densità dei prelievi da falda ad uso prevalentemente industriale (all'interno del cosiddetto "comprensorio del cuoio"), si ricorda l'Accordo di programma Integrativo per la gestione della risorsa idrica, di cui sono firmatari Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di bacino, Province, enti locali e categorie produttive, che prevede, tra l'altro, la totale sostituzione dei prelievi da falda ad uso industriale con acqua reflua opportunamente trattata e convogliata.

Per gli acquiferi sopraindicati, eventuali nuovi prelievi idrici in fase attuativa potranno essere assoggettati alle limitazioni o ai condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

(Aggiornamento settembre 2024)



COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
Protocollo N.0039859/2025 del 08/04/2025	

 **FiberCop**

ID2025-0028476

COMUNE DI PISA - Direzione 03 Servizi Finanziari- Ambiente
Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro, 2 56125 Pisa
Email PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Pisa, 08/04/2025

*OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnico economica Variante Suap ai sensi dell'art. 35 LR 65/2024
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis
Trasmissione parere favorevole condizionato.*

Con riferimento alla Vostra lettera prot. 0032458/2025 del 20/03/2025 relativa alla convocazione della conferenza di servizi di pari oggetto, Vi confermiamo che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera sottopostaci.

Evidenziamo, in ogni caso, la necessità di mantenere per i propri impianti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Resta inteso che gli oneri derivanti a questa Società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società.

Rileviamo fin d'ora, che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e successiva stesura D.Lgs. 36/2023) in combinato disposto con l'art. 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. (*lex specialis* in tema di Telecomunicazioni) il quale fa ricadere gli oneri anzidetti ai soggetti realizzatori, tenendo indenne l'operatore di Telecomunicazioni dai costi di spostamento dei propri impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. .

Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui questa Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) chiediamo che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora dichiariamo la nostra disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche. Ricordiamo che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380..." .

Prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale: <https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>

Si rilascia pertanto parere tecnico favorevole condizionato dalle prescrizioni e operatività sopra richiamate che dovranno essere rispettate al fine di rendere valido e applicabile il parere richiesto in sede di Conferenza dei Servizi.

Infine, considerato che le soluzioni tecniche per il superamento delle interferenze della rete telematica e telefonica possono essere diverse e che la miglior soluzione tecnico economica è strettamente legata alle infrastrutture messe a disposizione all'ente procedente, ci riserviamo, a seguito di verifiche congiunte, di procedere alla successiva predisposizione di un preventivo economico attinente gli spostamenti in oggetto.

Per eventuali comunicazioni, Vi richiediamo di utilizzare il seguente riferimento: elio.fambrini@fibercop.com

Distinti saluti

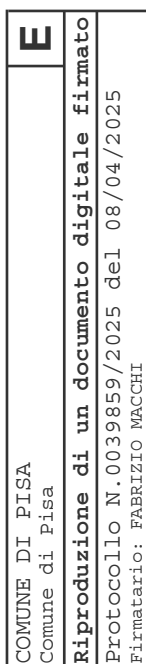
Firmato digitalmente da:
FABRIZIO MACCHI
Fibercop S.p.A.
Firmato il 08/04/2025 14:55
Seriale Certificato: 2813
Valido dal 17/03/2025 al 16/03/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

Il responsabile
F. Macchi

FiberCop S.p.A.

Società con unico socio, Gruppo Optics Holdco – Direzione e Coordinamento Optics Holdco S.r.l.
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 17.835.900,00 (i.v.)

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it





GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ferrovie dello Stato Italiane
U.A. 18/4/2025

RFI-VDC-IDOT.FMA0011P2025000275



3

PREMIUM PARTNER

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Operativa Infrastrutture

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze

H. Pontilari

Spet.le COMUNE DI PISA

Direzione 03 Servizi Finanziari - Ambiente
Ufficio Ambiente

PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante Suap ai sensi dell'art. 35 LR 65/2024 - Trasmissione documento preliminare per procedimento di Verifica Assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 10/2010 e s. m. e i. -Avvio consultazioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della LR 10/2010 e ss.mm.ii.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla documentazione resa disponibile con nota prot. n. 0032458/2025 del 20.03.2025 si riporta di seguito il contributo di questa Direzione nel rispetto del D.P.R. n° 753/80 *“Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”* relativo alla sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria.

Dalla documentazione resa disponibile non si rilevano in apparenza opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, di cui all'art. 49 del DPR n° 753/80, relativamente alla procedura di variante Suap per la realizzazione di un nuovo Polo Socio Sanitario nel quale saranno realizzate n. 2 RSA da 80 posti letto cadauna e un Centro di Diagnostica Polimorbulatoriale, nel comune di Pisa.

Ad ogni buon conto si fa presente che questa Direzione è tenuta a valutare qualsiasi lavorazione, cantierizzazione o movimentazione mezzi che ricade all'interno della suddetta fascia di rispetto ferroviaria, la quale è posta a tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità.

Pertanto, per eventuali modifiche progettuali o lavorazioni dovessero successivamente interessare la fascia di rispetto sopra definita dovrà essere presentata specifica istanza di autorizzazione in deroga alle distanze ex art.60 del DPR n. 753/1980.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si porgono

Cordiali saluti

Gabriele Ticci

Firmato da

GABRIELE TICCÌ

Il 17/04/2025 alle

14:17:39 CEST

LC - EB - JF

Valle Farnesio, Reda, 2 - 50144 Firenze

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Complesso ferroviario della Stazione Italiana
Sudetta si rivolge, in nome e a nome, soggetta all'autorità di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-ter del
codice civile (D.Lgs. n. 112/2003)

Sede Legale: Via Feltrina, 10 - 00144 Roma
Cap. Soc. Euro 5.584.500,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585550581 - P.I. 07090810581 - R.I. A. 585800

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
Protocollo N.0045344/2025 del 18/04/2025	





energy to inspire the world

MASSA, 20 marzo 2025

Prot. MASSA/218/2025

NS. RIF.: EAM97092

Spett.

Comune di Pisa

via degli Uffizi n. 1

56125 Pisa

comune.pisa@postacert.toscana.it

p.c.

Dott. Geol. Marco Redini

ambiente@comune.pisa.it

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: Prot.N.0032458/2025 - VARIANTE SUAP AI SENSI DELL'ART. 35 LR 65/2024 - TRASMISSIONE DOCUMENTO PRELIMINARE PER PROCEDIMENTO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/06 E DELLA L.R. N. 10/2010 E S. M. E I. - AVVIO CONSULTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 3, DELLA LR 10/2010 E SS.MM.II

Con riferimento alla Vostre note in oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi

NON INTERFERISCONO

con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Ci preme darVi evidenza al ns. impegno per lo sviluppo di tecnologie digitali che consentono ad aziende e privati di verificare in automatico la presenza di infrastrutture nelle zone in cui hanno intenzione di eseguire lavori e/o svolgere attività "sensibili" collegandosi alla piattaforma gratuita "GRIDFINDER" al sito <https://gridfinder.snam.it/>.

Distinti Saluti.



Carlo Obino
Manager Centro di Massa
Distretto Centro Occidentale
Via Dorsale, 50
54100 Massa (MS)
Ph. +39 050 804 081
carlo.obino@snam.it
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Massa

Via Dorsale, 50

54100 Massa (MS)

Tel: 0585 091120 (emergenza 24 ore su 24)

Mail: centromassa@snam.it

PEC centromassa@pec.snam.it

www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.

Società con unico socio

E
COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Protocollo N.0032767/2025 del 21/03/2025

**POSTA CERTIFICATA: RISPTIM Re: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.
0032458/2025 - VARIANTE SUAP AI SENSI DELL'ART. 35 LR 65/2024 -
TRASMISSIONE DOCUMENTO PRELIMINARE PER PROCEDIMENTO DI
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152...**

Mittente: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Destinatari: comune.pisa@postacert.toscana.it

Inviato il: 21/03/2025 11.45.07

Posizione: PEC - comune.pisa@postacert.toscana.it/Posta in ingresso

Buongiorno,

Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.

Cordiali saluti, TIM S.p.A.

Il 21/03/2025 11:35, Per conto di:

comune.pisa@postacert.toscana.it

ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/03/2025 alle ore 11:35:49 (+0100) il messaggio

"Prot.N.0032458/2025 - VARIANTE SUAP AI SENSI DELL'ART. 35 LR 65/2024
-TRASMISSIONE DOCUMENTO PRELIMINARE PER PROCEDIMENTO DI VERIFICA
ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.LGS.
N. 152..." è stato inviato da

"comune.pisa@postacert.toscana.it"

indirizzato a:

E
COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Protocollo N.0032922/2025 del 21/03/2025

Utente: omis, Data di stampa.

omis

info@pec.acquespa.it

protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

opec21200.20250321113549.31818.33.2.184@sicurezzapostale.it

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
Protocollo N.0032922/2025 del 21/03/2025	

Utente *omissis*, Data di stampa *omissis*